

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 20 dicembre 1974, n. 684, all'art. 1 della Legge 19 maggio 1975, n. 169 e all'art. 13 della Legge 5 dicembre 1986, n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989, n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli. Oltre ad esercitare servizi di collegamento marittimo, ha il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le Società controllate, nei confronti delle quali svolge attività di direzione e coordinamento.

Tirrenia è controllata a sua volta da Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è azionista unico della Società.

A Tirrenia competono le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio/lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le Società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2006. Tali Società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota di partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
Campania Regionale Marittima – CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima – SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima – SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima – TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2006 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute totalmente dalla Capogruppo e pertanto il patrimonio netto e il risultato di esercizio non evidenziano "quote di terzi".

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2006, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 127/91.

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2006/2008 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente Bilancio sono più avanti enunciati.

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e il Conto economico dell'esercizio 2006 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill*) e del passivo (*badwill*); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L'acquisizione dei pacchetti azionari delle Società controllate (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e agli immobili (al netto dell'effetto fiscale) nonché, nel fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti e al *badwill*, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2004 è avvenuta la fusione per incorporazione in Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Adriatica di Navigazione S.p.A., con sede in Venezia. L'operazione non ha generato effetti sul Bilancio consolidato, poiché la Controllante Tirrenia era già titolare dell'intero pacchetto azionario della partecipata, consolidata integralmente. Nel Bilancio consolidato si provvede a rettificare gli effetti generati nel Bilancio d'e-

servizio della Controllante dall'allocatione del disavanzo risultante dall'operazione di fusione.

Nel Bilancio consolidato sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria. Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel Bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti. Al 31 dicembre 2006 non erano posseduti beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di amministrazione sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e i lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo.

Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attualizzazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle Leggi 132/94 e 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di

competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico, di vertenze con il personale e altre vertenze e per altre cause.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti espressi in valuta estera, ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono allineati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, iscrivendo corrispondenti proventi od oneri finanziari.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono inoltre riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale. In aderenza con il Principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

* * *

Nelle pagine seguenti vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2006 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2005. Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****1.153.361 (1.204.625)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****11.380 (11.495)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportata nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio					31/12/2006
		Acquisti	Riclassifiche	Alienaz./ Radiazioni	Altre cause	Ammortam.	
Diritti di brevetto industriale:							
– costo	10.510	218	2.979	–	–	–	13.707
– ammortamenti	(4.749)	–	–	–	–	(2.625)	(7.374)
	5.761	218	2.979	–	–	(2.625)	6.333
Concessioni, licenze, marchi:							
– costo	202	–	–	–	–	–	202
– ammortamenti	(128)	–	–	–	–	(65)	(193)
	74	–	–	–	–	(65)	9
Immob. in corso e acconti:							
– costo	2.799	1.969	(3.666)	–	–	–	1.102
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	2.799	1.969	(3.666)	–	–	–	1.102
Altre:							
– costo	4.993	1.507	687	(363)	–	–	6.824
– ammortamenti	(2.133)	–	–	363	–	(1.118)	(2.888)
	2.860	1.507	687	–	–	(1.118)	3.936
Totale immobilizz. immateriali							
– costo	18.504	3.694	–	(363)	–	–	21.835
– ammortamenti	(7.010)	–	–	363	–	(3.808)	(10.455)
	11.494	3.694	–	–	–	(3.808)	11.380

Tra i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno sono appostati il software applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di software acquisite a tempo indeterminato. Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono in prevalenza al nuovo sistema di *booking* merci e ad implementazioni del *booking* passeggeri.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono costituite principalmente dalle spese sostenute per implementazioni del sistema informativo SAP della Capogruppo e dei sistemi di *booking*.

Nelle altre immobilizzazioni sono appostate le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine; le migliorie su immobili di terzi, che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici; gli indennizzi versati al fine di ottenere il rilascio di concessioni demaniali in aree portuali.

Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 20% e il 33% annuo. Gli ammortamenti delle altre concessioni e dei costi per migliorie su immobili di terzi sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto sottostante. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Le altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**1.127.635 (1.187.243)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni materiali è riportata nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio					31/12/2006
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Altre variazioni	Ammortam.	
Fabbricati industriali:							
– costo	9.743	1.430	–	–	–	–	11.173
– rivalutazioni	14.435	–	–	–	–	–	14.435
– ammortamenti	(10.993)	–	–	–	–	(736)	(11.729)
	13.185	1.430	–	–	–	(736)	13.879
Impianti e macchinario:							
– costo	1.927.736	5.872	22.244	(97.907)	24	–	1.857.969
– rivalutazioni	54.987	–	–	(9.940)	–	–	45.047
– ammortamenti	(840.255)	–	(7)	89.237	–	(52.476)	(803.501)
	1.142.468	5.872	22.237	(18.610)	24	(52.476)	1.099.515
Attrezzature industr./comm.:							
– costo	26.734	2.158	236	(2.501)	–	–	26.627
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(15.043)	–	7	2.005	–	(2.684)	(15.715)
	11.691	2.158	243	(496)	–	(2.684)	10.912
Altri beni:							
– costo	10.349	237	–	(356)	–	–	10.230
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	(7.384)	–	–	345	–	(559)	(7.598)
	2.965	237	–	(11)	–	(559)	2.632
Immobilizz. in corso e acconti:							
– costo	16.934	6.293	(22.480)	(50)	–	–	697
– rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	16.934	6.293	(22.480)	(50)	–	–	697
Totale immobilizz. materiali							
– costo originario	1.991.496	15.990	–	(100.814)	24	–	1.906.696
– rivalutazioni	69.422	–	–	(9.940)	–	–	59.482
– ammortamenti	(873.675)	–	–	91.587	–	(56.455)	(838.543)
	1.187.243	15.990	–	(19.167)	24	(56.455)	1.127.635

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori sostenuti per ristrutturazioni e migliorie e delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

Nel corso dell'anno 2006 si è proceduto all'acquisto del fabbricato sito in Livorno, dove sono ubicati gli uffici amministrativi della Toremar (1.430).

L'aliquota annua di ammortamento dei fabbricati è pari a circa il 3%.

Sui fabbricati di proprietà siti in Napoli e Venezia gravano ipoteche a garanzia di un finanziamento erogato nel mese di dicembre. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché, per alcune navi tuttora in patrimonio, dalle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983, n. 72, e diminuito dalle quote di ammortamento.

La voce "impianti e macchinario" espone una riduzione di 42.953.

Nel conto è stato iscritto il valore delle nuove unità veloci "Eschilo", "Atanis" e "Platone", oltre che dei lavori di ammodernamento di alcune unità, completati nell'anno. Di contro, il saldo si è ridotto in conseguenza della vendita delle unità tutto-merci "Via Tirreno", "Calabria", "Sicilia" e "Sardegna", delle navi miste "Emilia", "Carpaccio" e "Piero della Francesca", e delle unità veloci "Marconi", "Botticelli", "Alioth", "Albireo", "Algol", "Duccio" e "Donatello".

Il periodo medio di ammortamento dei traghetti tradizionali è di circa trenta anni; quello degli aliscafi è di venti anni, mentre quello delle altre grandi unità veloci è compreso tra i venticinque e i trenta anni.

Sulla maggior parte delle unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento della voce "debiti verso banche".

I maggiori valori dei cespiti patrimoniali (fabbricati e flotta) determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel precedente paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Nelle attrezzature industriali e commerciali sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

Negli altri beni sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche, gli automezzi e impianti diversi.

La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti; le aliquote di ammortamento sono comprese tra l'8 e il 40%.

La voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti espone il valore dei lavori migliorativi in corso su alcuni cespiti.

Al 31 dicembre 2006 non erano posseduti beni in locazione finanziaria, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

14.346

(5.887)

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, sempre che tale valore non si discosti in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata prendendo a riferimento l'ultimo Bilancio d'esercizio approvato dalle stesse.

Nel corso dell'esercizio è stato azzerato il valore contabile della partecipazione in Smeralda Bunker Trade S.p.A., società non più operativa, per la quale è stata avviata la procedura di liquidazione volontaria.

È stato inoltre parzialmente ripristinato il valore della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A. (54).

Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione e i movimenti delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2005			Variazioni dell'esercizio				31/12/2006			
	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Acquis.	Alien.	Altre variaz.	Sval. (-)/ Rival. (+)	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Quota di possesso
Imprese collegate:											
– Smeralda Bunker Trade S.p.A., Napoli	310	(20)	290	–	–	–	(290)	310	(310)	–	40,00%
– Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	76	328	404	–	–	–	107	76	435	511	49,00%
– Terminal Traghetti S.r.l., Napoli	250	17	267	–	–	–	31	250	48	298	50,00%
	636	325	961	–	–	–	(152)	636	173	809	
Altre imprese:											
– Saimare S.p.A., Genova	32	–	32	–	–	–	–	32	–	32	5,27%
– Stazioni Marittime S.p.A., Genova	291	(108)	183	–	–	–	54	291	(54)	237	2,44%
	323	(108)	215	–	–	–	54	323	(54)	269	
Totale	959	217	1.176	–	–	–	(98)	959	119	1.078	

Nella successiva tabella viene riepilogata la composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e viene fornita l'evidenza dei movimenti dell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2005			Variazioni dell'esercizio				31/12/2006		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga- zioni	Riclas- sifiche	Rimborsi	Sval. (-)/ Ripr. (+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:										
– v/Stato per contributi di credito navale	2.615	–	2.615	13.836	–	(4.026)	–	12.425	–	12.425
– v/Stato per altri contr.	1	–	1	–	–	(1)	–	–	–	–
– v/Erario	1.462	–	1.462	19	–	(775)	–	706	–	706
– depositi cauzionali	633	–	633	8	–	(504)	–	137	–	137
	4.711	–	4.711	13.863	–	(5.306)	–	13.268	–	13.268

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie includono i crediti verso lo Stato per contributi di credito navale, iscritti sulla base dei decreti emanati in base alle Leggi 132/1994 e 88/2001, diminuiti delle rate incassate. I crediti verso l'Erario si riferiscono ai versamenti degli acconti di imposta sul TFR disposti dalla Legge 662/1997 e disposizioni successive, comprensivi delle rivalutazioni di legge.

ATTIVO CIRCOLANTE **316.673** **(199.411)**

RIMANENZE **23.477** **(24.471)**

Le rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione (17.713) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo Lifo a scatti annuali. Le rimanenze di materiali di consumo (5.734) sono rappresentate dai combustibili e i lubrificanti a bordo delle navi, valorizzati con il metodo Fifo.

Nel complesso mostrano una riduzione di 994.

CREDITI **292.266** **(173.454)**

La composizione dei crediti è fornita nel seguente prospetto.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2005	Variazioni (+/-)	31/12/2006
Crediti verso clienti	64.704	(8.639)	56.065
(-) fondo svalutazione crediti	(7.797)	(218)	(8.015)
Crediti v/imprese collegate	1.560	66	1.626
Crediti tributari	28.777	(9.010)	19.767
Imposte anticipate	3.372	4.496	7.868
Verso altri:			
– per contributi da Stato	47.307	128.708	176.015
– enti previdenziali/assistenziali	11.138	(1.640)	9.498
– agenti	16.457	2.703	19.160
(-) fondo svalutazione crediti	(3.398)	(1.289)	(4.687)
– altri	13.658	4.012	17.670
(-) fondo svalutazione crediti	(2.324)	(377)	(2.701)
	173.454	118.812	292.266

I crediti verso clienti sono rappresentativi di crediti verso trasportatori per noli merci e da crediti verso clienti diversi.

I crediti verso imprese collegate includono crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società che gestisce la ristorazione e altre attività di vendita a bordo, e nei confronti di Terminal Tragetti Napoli.

I crediti tributari includono i crediti per imposte sul reddito correnti, oltre a crediti insorti in anni precedenti, chiesti a rimborso, maggiorati degli interessi maturati.

L'importo iscritto alla voce imposte anticipate corrisponde all'ammontare delle imposte anticipate per le quali è stata riscontrata al 31 dicembre 2006 la ragionevole certezza della recuperabilità in esercizi futuri.

Nella successiva tabella viene fornita un'informativa dettagliata in merito al calcolo delle imposte anticipate; sono rappresentate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte e sono inoltre rappresentate le imposte anticipate teoriche non contabilizzate non sussistendo la ragionevole certezza di un'effettiva recuperabilità delle stesse in esercizi futuri. Le aliquote d'imposta applicate tengono conto del regime fiscale agevolato previsto per il reddito generato dalle navi iscritte nel registro internazionale.

IMPOSTE ANTICIPATE						
	31/12/2006			31/12/2005		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Imposte anticipate:						
– fondi per vertenze tassati	10.473	2.924	27,92	5.490	1.602	29,18
– altri fondi tassati	8.860	1.199	13,53	3.729	575	15,42
– quota tassata fondo svalutazione crediti	11.277	1.068	9,50	5.262	347	6,60
– contributi credito navale	2.093	780	37,25	575	214	37,25
– altre differenze temporanee	8.892	1.897	21,33	3.388	634	18,71
	41.595	7.868		18.444	3.372	
Differenze temporanee escluse dalla determin. delle imposte anticipate	16.348	3.560	21,78	25.799	4.574	17,73

I crediti verso altri includono i crediti verso lo Stato (176.015) per corrispettivi spettanti per i servizi di convenzione, che risultano significativamente incrementati per ritardi nei pagamenti; i crediti verso gli enti previdenziali e assistenziali (9.498), verso agenzie ed uffici viaggi (14.473) e verso altri (14.969), che includono crediti verso assicuratori per indennizzi, verso il personale e diversi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **960** **(1.487)**

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa.

RATEI E RISCONTI **2.912** **(3.394)**

Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)			
	31/12/2005	Variazioni (+/-)	31/12/2006
Altri risconti:			
– costi della produzione	3.181	(482)	2.699
– altri	194	(6)	188
Ratei	19	6	25
	3.394	(482)	2.912

Nel successivo prospetto sono rappresentati i crediti e i ratei attivi con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

31/12/2006					31/12/2005			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immob. finanziarie								
Verso lo Stato per contributi	2.263	8.184	1.977	12.424	2.087	529	–	2.616
Verso altri	757	60	27	844	1.510	528	57	2.095
Totale crediti immob. finanziarie	3.020	8.244	2.004	13.268	3.597	1.057	57	4.711
Crediti del circolante								
Crediti commerciali:								
– verso clienti	47.683	367	–	48.050	51.177	5.729	–	56.906
– verso imprese collegate	1.041	585	–	1.626	780	780	–	1.560
– verso altri: Stato per contributi	176.015	–	–	176.015	47.307	–	–	47.307
	224.739	952	–	225.691	99.264	6.509	–	105.773
Crediti vari:								
– verso altri	53.603	12.972	–	66.575	65.303	2.377	–	67.680
	53.603	12.972	–	66.575	65.303	2.377	–	67.680
Totale crediti attivo circolante	278.342	13.924	–	292.266	164.567	8.886	–	173.453
Ratei attivi	25			25	19			19

Nel prospetto che segue le partite creditorie sono suddivise sulla base della valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO						
	31/12/2006			31/12/2005		
	in valuta o con rischio di cambio	in euro	Totale	in valuta o con rischio di cambio	in euro	Totale
Crediti immobilizz. finanziarie						
Verso lo Stato per contributi	–	12.424	12.424	–	2.616	2.616
Verso altri	–	844	844	–	2.095	2.095
	–	13.268	13.268	–	4.711	4.711
Crediti del circolante						
Verso clienti	–	48.050	48.050	–	56.906	56.906
Verso imprese collegate	–	1.626	1.626	–	1.560	1.560
Verso altri:						
– Stato e altri enti pubblici	–	176.015	176.015	–	47.307	47.307
– altri	41	66.534	66.575	20	67.660	67.680
	41	292.225	292.266	20	173.433	173.453
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	–	432	432	–	901	901
Assegni	–	24	24	–	3	3
Denaro e valori in cassa	–	504	504	–	583	583
	–	960	960	–	1.487	1.487
Ratei attivi	–	25	25	–	19	19

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****280.063 (256.346)**

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risultava rappresentato da n. 108.360 azioni ordinarie, totalmente possedute da Fintecna S.p.A..

Alla stessa data tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute al 100% dalla Capogruppo, pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

Il prospetto che segue fornisce il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di Tirrenia di Navigazione S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato.

**RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	285.623	23.135	262.488	9.579
Eliminazione valore di carico iniziale delle partecipazioni consolidate	(47.056)	–	(47.056)	–
Patrimoni netti e risultati delle partecipazioni consolidate	51.801	7.180	47.520	4.270
Eliminazione effetti incorporazione Adriatica	(2.775)	(761)	(2.014)	3.588
Eliminazione dei dividendi delle controllate	(6.932)	(6.932)	(2.900)	(2.900)
Rivalutazione delle immobilizzazioni	6.557	(971)	7.527	(2.494)
Iscrizione del <i>badwill</i>	(6.822)	1.939	(8.760)	1.939
Eliminazione delle operazioni infragruppo	(816)	(31)	(784)	472
Effetto della valutazione delle società collegate al patrimonio netto	483	158	325	(20)
Bilancio consolidato	280.063	23.717	256.346	14.434

Come nei precedenti esercizi, le rettifiche di consolidamento più significative hanno riguardato l'eliminazione dei dividendi rilevati per maturazione nel Bilancio d'esercizio della Controllante, l'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti delle controllate all'atto dell'acquisizione delle stesse e l'assorbimento della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri.

Nel Bilancio consolidato si provvede inoltre a rettificare gli effetti prodotti sul Bilancio d'esercizio della Controllante dall'operazione di incorporazione di Adriatica. Il risultato di tali rettifiche è indicato nel rigo "eliminazione effetti incorporazione Adriatica" della precedente tabella.

Il significativo incremento dell'utile consolidato del 2006 rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dalle plusvalenze realizzate nell'esercizio attraverso la vendita di alcune navi.

La tabella a pagina seguente rappresenta sinteticamente i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto consolidato registrati nell'esercizio.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2005	Giroconto risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2006
Quote della Capogruppo					
Capitale	108.360	–	–	–	108.360
Riserva legale	8.203	479	–	–	8.682
Altre riserve	76.821	–	–	–	76.821
Utili portati a nuovo	48.528	13.955	–	–	62.483
Utile dell'esercizio	14.434	(14.434)	–	23.717	23.717
Totale patrimonio netto della Capogruppo	256.346	–	–	23.717	280.063
Quote di terzi					
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	–	–	–	–	–
Utile dell'esercizio	–	–	–	–	–
Totale patrimonio netto di terzi	–	–	–	–	–
Totale	256.346	–	–	23.717	280.063

La voce "altre riserve" include il fondo sovrapprezzo delle azioni, le riserve di rivalutazione e le altre riserve, tra le quali la riserva di consolidamento originata all'atto dell'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle quattro Società Regionali dalla rilevazione delle differenze di consolidamento, dopo l'iscrizione delle plusvalenze sui cespiti e del *badwill* (nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri). Tale riserva, che non presenta variazioni, ammonta a 478.

FONDI PER RISCHI E ONERI**67.474 (53.803)**

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione e i movimenti dei fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31/12/2005	Incrementi	Utilizzi	31/12/2006
Per imposte:				
– per imposte differite	3.429	6.048	(984)	8.493
– per posizioni non ancora definite	868	70	(33)	905
Altri:				
– fondo consolidamento rischi e oneri futuri	8.760	–	(1.939)	6.821
– fondo manutenzioni cicliche	23.328	19.604	(13.733)	29.199
– fondo vertenze	5.540	3.447	(3.489)	5.498
– fondo indennizzi danni di traffico e vari	7.581	5.008	(1.271)	11.398
– altri	4.297	3.798	(2.935)	5.160
	53.803	36.192	(22.521)	67.474

Il fondo per imposte (9.398) espone accantonamenti per imposte differite, nonché accantonamenti costituiti a fronte di accertamenti in corso e altri rischi di natura fiscale.

Nella tabella a pagina seguente viene rappresentata la composizione del fondo per imposte differite e vengono evidenziate le differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di tali imposte.